

Repertorio N. 27.148

Raccolta N. 12.576

VERBALE DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI
"KME Group S.p.A."
del 21 giugno 2007
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventuno giugno duemilasette

(21/06/2007)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,07 (undici e sette) a richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**KME Group S.p.A.**" con sede legale in Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale di Euro 319.738.841,95 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze: 00931330583, iscritta alla Camera di Commercio di Firenze al n. 84104 del R.E.A. io sottoscritto Ernesto Cudia, Notaio in questa città ed iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi sono qui recato per assistere allo svolgimento dell'assemblea della suddetta società che si svolge in sede ordinaria e straordinaria, convocata per questo giorno, luogo ad ore 11,00, in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 20 giugno 2007) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957,

#p#

domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono personalmente certo, il quale, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Il Presidente, premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini di assicurarne la verbalizzazione, rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57, Parte Ila, del 17 maggio 2007 (copia della quale è a disposizione degli azionisti) e che tale avviso è stato inoltre pubblicato in data 19 maggio 2007 su "Milano Finanza";

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocata il 20 giugno 2007, come risulta da apposito verbale a disposizione dei presenti; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 16 giugno 2007 su "Milano Finanza";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 319.738.841,95 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 750.875.243 azioni, delle quali n. 693.658.911 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio, tutte prive di indicazione del valore nominale;

* in questo momento sono presenti n. 9 azionisti, rappresentanti in proprio o

per delega n. 390.757.775 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 56,333%, il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà inserito nel verbale di questa assemblea;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza. Al riguardo, nei termini previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* l'esercizio dei warrant è stato sospeso a decorrere dal 20 marzo 2007 come da avvisi pubblicati in data 17 marzo 2007 ed in data 11 maggio 2007 su "Milano Finanza";

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 del Codice Civile; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art. 2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF;

* gli azionisti iscritti al Libro Soci, aggiornato in occasione della presente assemblea, tenuto anche conto delle comunicazioni ricevute e dei depositi effettuati, sono n. 13.000 circa e l'unico azionista che possiede azioni della società in misura superiore al 2% del capitale sociale, sempre con riferimento alla medesima data, è "INTEK S.p.A." con n. 373.360.907 azioni ordinarie pari al 53,82% del capitale.

Il Presidente, dà quindi atto che:

* sono presenti, in questo momento, oltre a se stesso, quale Presidente, gli

altri componenti il Consiglio di Amministrazione, eccettuati i signori Mario d'Urso e Alberto Pirelli che hanno giustificato le loro assenze;

* per il Collegio Sindacale è presente il Presidente, mentre sono assenti gli altri membri effettivi e cioè signori Alessandro Trotter e Pasquale Pace;

* è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, Romano Bellezza;

* sono presenti, senza diritto di interferire nei lavori della presente assemblea, ma solo per consentire la più ampia informativa al pubblico, alcuni esperti e giornalisti.

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala durante il corso dell'assemblea, a consegnare il biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita, in sede ordinaria di seconda convocazione e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

"Modifiche al "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." destinato ad Amministratori esecutivi ed a Dirigenti; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento dei relativi poteri."

Il Presidente, ai sensi dell'art. 126 *bis* del TUF, comunica che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente a questo punto informa che le relazioni del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio Sindacale sull'argomento all'ordine del giorno della sede ordinaria, con la proposta di deliberazione, sono state tempestivamente depositate presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che sono stati espletati gli adempimenti di cui alle disposizioni del Codice Civile e dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998. Sono stati inoltre tempestivamente effettuati i depositi e le comunicazioni previsti dal Regolamento Consob di cui alla comunicazione n. 11971/99.

Il relativo fascicolo a stampa è stato inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee o che ne abbiano fatto richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata resa disponibile anche tramite il sito internet della società.

Ciò premesso, il Presidente passa alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno in sede ordinaria e, con il consenso unanime espresso dall'assemblea, tenuto conto di quanto già precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, propone di passare immediatamente alla sua discussione al fine di ampliare il tempo dedicato agli interventi degli azionisti stessi, invitandoli a limitare i propri interventi ad un massimo di 10 minuti, ad una sola replica ed a non porre discussioni fra loro.

Interviene il signor Romano BELLEZZA (in rappresentanza dell'azionista

#p#

Stefano Bellezza) per chiedere che venga omessa la lettura della relazione degli Amministratori in considerazione anche del fatto che - a suo avviso - la stessa è stata redatta in maniera molto chiara ed esaustiva ed al riguardo desidera complimentarsi anche con chi ha proceduto alla stesura dei relativi testi sia della relazione che della relativa delibera.

Interviene anche l'azionista Pier Luigi ZOLA per associarsi a quanto testè richiesto dal precedente azionista e propone, a suo volta, di omettere anche la lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente mette in votazione la proposta così come nel suo complesso emendata che l'assemblea col voto unanime approva.

A questo punto il Presidente, informa, che il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data odierna, prima della presente Assemblea degli Azionisti, ha ritenuto opportuno modificare le modalità temporali di esercizio delle opzioni di nuova attribuzione che saranno assegnate ad Amministratori e Dirigenti qualora l'assemblea degli Azionisti approvi la proposta in parola.

Il Presidente ricorda, infatti, che il Regolamento del "Piano di *Stock Option*" a suo tempo approvato dal Consiglio medesimo, stabilisce che le opzioni siano esercitabili in tre distinte *tranche* annuali di pari consistenza e che la proposta di redistribuzione delle opzioni relative ai due Beneficiari che hanno lasciato il Gruppo consistesse nella loro assegnazione in modo proporzionale a tutti i restanti Beneficiari, distribuendole in parti uguali sulle tre *tranche*.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di legare maggiormente il *management*

allo sviluppo dell'attività della Società e del Gruppo nel tempo, ha ritenuto opportuno modificare tale decisione iniziale nel senso di differire la facoltà di esercizio delle opzioni riattribuite concentrandola sulla seconda e sulla terza *tranche* in parti uguali ed escludendo, quindi, la prima la cui data di avvio del relativo esercizio è collocata al prossimo 1° settembre. Ne segue che, se le deliberazioni proposte dal Consiglio di Amministrazione saranno approvate dalla odierna Assemblea degli Azionisti, le tre *tranche* di opzioni nelle quali è suddiviso il "Piano di *Stock Option*" risulteranno così costituite:

* n. 10.301.272 opzioni esercitabili dal 1° settembre 2007;

* n. 16.715.259 opzioni esercitabili dal 1° settembre 2008;

* n. 16.715.239 opzioni esercitabili dal 1° settembre 2009.

Ne segue che, al fine di evidenziare tale elemento anche nella proposta di deliberazione riportata a pagina 15 del fascicolo a stampa, la stessa deve intendersi riformulata nel suo punto 2, secondo paragrafo, come segue:

" Le predette opzioni sono esercitabili per la metà al 1° settembre 2008 e per l'altra metà al 1° settembre 2009, seguendo le iniziali modalità procedurali previste dal Regolamento del "Piano di Stock Option", al prezzo unitario di € 0,343 per la sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie KME Group S.p.A."

A questo punto il notaio verbalizzante informa che a pagina 11 del fascicolo a stampa, ed esattamente al terzultimo comma della relazione degli Amministratori relativa all'unico punto della parte ordinaria, per un refuso è

stata indicata la data del "31 luglio 2007" in luogo della esatta data del "31 luglio 2006".

Dopo tale precisazione, il Presidente, dichiara aperta la discussione sul **primo ed unico punto** all'ordine del giorno della sede ordinaria (***modifiche al "Piano di Stock Option KME Group S.p.A."***) ed invita gli azionisti ad intervenire.

Prende per primo la parola l'Azionista Pier Luigi ZOLA rilevando la completezza della relazione degli Amministratori che illustra l'operazione in esame.

Dopo aver chiesto che, appena disponibile, gli venga inviata copia del verbale della presente riunione, fa rilevare negativamente l'assenza di due Sindaci Effettivi.

Conclude l'intervento dichiarandosi d'accordo sulla proposta di riattribuzione delle Stock Option decadute ed anche sulla modifica che il Consiglio di Amministrazione ha testè proposto; riferendosi a quest'ultima suggerisce l'opportunità di eliminare dallo Statuto la facoltà del voto per corrispondenza, che rende meno flessibile la gestione delle decisioni assembleari; infatti, se oggi vi fossero stati dei voti espressi tramite tale modalità, la modifica proposta dal Consiglio non avrebbe potuto - a suo avviso - essere accolta.

Interviene, quindi il signor Cristiano ESCLAPON (in rappresentanza degli azionisti DUEMME SERVIZI FIDUCIARI S.P.A., DUEMME SGR S.P.A., Diego Paternò e Leonardo Ferragamo) manifestando segni di apprezzamento alla

proposta di modifica presentata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla tempistica di esercizio delle Stock Option riattribuite; ritiene che la decisione possa aiutare a legare maggiormente l'attenzione del management all'andamento borsistico del titolo nel medio termine.

Rileva che il mercato finanziario giudica positivamente il fatto che il top management di una società investa in titoli della stessa società e le mantenga nel tempo per partecipare alla crescita del loro valore; si augura quindi che i beneficiari del Piano di Stock Option, quando decideranno di esercitare i loro diritti, non si affrettino troppo a vendere le azioni sottoscritte.

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente risponde agli intervenuti ringraziando, anzitutto, gli azionisti Bellezza e Zola per le espressioni usate circa la completezza della relazione degli Amministratori, che faranno sicuramente piacere a chi l'ha compilata ed a cui gira i complimenti.

Continua, promettendo all'azionista Zola che il suggerimento circa la eliminazione dallo statuto del voto per corrispondenza verrà esaminato nella sua fattibilità.

Ringrazia il signor Esclapon per le espressioni di apprezzamento circa la modifica al progetto di riattribuzione delle Stock Option testè proposta dal Consiglio di Amministrazione, confermandogli che tutto il top management del Gruppo è fortemente impegnato nell'obiettivo della creazione del valore aziendale, alla cui maggiore attenzione certamente ha contribuito l'attribuzione di un incentivo legato all'andamento del corso borsistico del

titolo. Anche il Presidente si augura che sempre più il top management diventi azionista della società, per dividerne lo sviluppo anche sotto tale veste.

Dal momento che nessun altro azionista desidera intervenire, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo ed unico punto** all'ordine del giorno della sede ordinaria; informa che in questo momento sono presenti n. 22 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 396.359.146 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 57,14%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto al **primo ed unico punto** all'ordine del giorno della sede ordinaria, secondo il testo della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi integrata come dal Presidente sopra precisato a nome del Consiglio stesso, risultante alla **pagina 15** del fascicolo a stampa, che il Presidente legge all'Assemblea e chiede al notaio verbalizzante di riportare a verbale integralmente, come segue:

"L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunitasi in sede ordinaria in Firenze il 21 giugno 2007, esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. di approvare la modifica al "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." - al quale il Consiglio di Amministrazione diede esecuzione nella sua riunione del 31 luglio 2006 sulla base della delega ricevuta all'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 - consistente nella riattribuzione agli altri

Beneficiari di detto Piano di un totale di complessive n. 12.887.988 Opzioni decadute a termini del Regolamento per la perdita della caratteristica di Beneficiario in capo ad un Amministratore Esecutivo e ad un Dirigente;

2. di attribuire conseguentemente le complessive n. 12.827.988 Opzioni di cui al "Piano di Stock Option KME Group S.p.A.", previa effettuazione degli arrotondamenti previsti dall'art. 9 del relativo Regolamento, come segue:

a. quanto a n. 3.630.562 Opzioni a n. 2 Amministratori esecutivi;

b. quanto a n. 9.197.420 Opzioni a n. 18 Dirigenti.

Le predette opzioni sono esercitabili per la metà al 1° settembre 2008 e per l'altra metà al 1° settembre 2009, seguendo le iniziali modalità procedurali previste dal Regolamento del "Piano di Stock Option", al prezzo unitario di € 0,343 per la sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie KME Group S.p.A.;

3. di rinviare in sede di Assemblea straordinaria degli Azionisti le ulteriori deliberazioni relative alle conseguenti operazioni sul capitale sociale necessarie a dare pratica esecuzione a quanto sopra deliberato;

4. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri e con facoltà di nominare singolarmente eventuali procuratori speciali, ogni potere e facoltà per eseguire quanto sopra deliberato, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto

unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime e per concordare anche con CONSOB Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e con Borsa Italiana S.p.A. le relative procedure al fine della loro esecuzione, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti (ivi incluse CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Borsa Italiana S.p.A.), provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario od opportuno, nessuno escluso o eccettuato." -

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, approva **a maggioranza** la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **primo ed unico** punto all'ordine del giorno di questa sede ordinaria, senza astenuti ma con i soli voti contrari espressi da Roberta Biagi in rappresentanza dell'azionista "Commonw Pennsylv Pub School Empl Ret" portatore di n. 11.804 azioni pari allo 0,002% del capitale sociale.

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea in sede ordinaria alle ore 11,35 (undici e trentacinque).

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE STRAORDINARIA

#p#

Il Presidente, passa alla trattazione della parte straordinaria dell'assemblea convocata sempre per la data odierna; ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, alle ore 11,36 (undici e trentasei) ne assume la Presidenza e col consenso unanime dell'assemblea e mia adesione, ai sensi dell'art. 2375 del C.C., chiama me notaio a redigerne il verbale.

Il Presidente nel ricordare che la presente assemblea viene registrata ai soli fini di assicurarne la verbalizzazione, conferma le dichiarazioni preliminari rese in sede ordinaria, e fa presente che in questo momento sono presenti n. 22 azionisti, rappresentanti in proprio, o per delega, n. 396.359.146 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 57,14%; il tutto come da elenco specifico e dettagliato che sarà allegato presente verbale.

Il Presidente dichiara quindi validamente costituita in **sede straordinaria** la presente assemblea, che si svolge in seconda convocazione, e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

1. Conferimento della delega agli amministratori, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile, ad aumentare il capitale sociale a servizio del "Piano di Stock Option" per un massimo di Euro 2.754.714,97 mediante emissione di massime n. 8.031.239 azioni ordinarie KME Group S.p.a., da offrire in sottoscrizione a pagamento a dirigenti della società e delle società controllate, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato

disposto dell'art. 2441, comma VIII, del Codice civile e dell'art. 134 del decreto legislativo n. 58/1998; conseguente adeguamento, mediante sua riduzione, della delega agli amministratori, ai sensi del medesimo art. 2443 del Codice civile, attribuita dalla assemblea degli azionisti del 19 maggio 2006, ad aumentare il capitale sociale a servizio della parte del "Piano di Stock Option" riservato ad amministratori esecutivi della Società e delle società controllate. Deliberazioni inerenti e conseguenti anche con riferimento alle predette deleghe attribuite dalla assemblea degli azionisti del 19 maggio 2006, entrambe eseguite dal Consiglio di amministrazione in data 31 luglio 2006, con modifica dell'art. 4 (Capitale) e dell'art. 7 (Delega degli amministratori) dello statuto sociale e conferimento dei relativi poteri;

2. Raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria o di n. 1 nuova azione di risparmio ogni gruppo composto da n. 3 azioni della medesima categoria posseduto, previo eventuale annullamento di azioni ordinarie, di azioni di risparmio nonché di "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.a. 2006/2009" e di diritti di opzione riservati agli amministratori esecutivi e/o dirigenti in attuazione del "Piano di Stock Option" a loro rispettivamente riservato nel numero minimo sempre rispettivamente necessario a consentire la regolare esecuzione del raggruppamento medesimo, Deliberazioni inerenti e conseguenti con modifica dei

seguenti articoli dello statuto sociale: art. 4 (Capitale), art. 7 (Delega degli amministratori), art. 8 (Utile d'esercizio) ed art. 28 (Liquidazione della società) e dei seguenti articoli del regolamento dei "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.a. 2006/2009": art. 1 (warrant azioni ordinarie KME Group S.p.a. 2006/2009) ed art. 2 (modalità di esercizio dei warrant) e conferimento dei relativi poteri;

3. Modifiche ai seguenti articoli dello statuto sociale anche con riferimento alle nuove disposizioni in materia di diritto societario: art. 10 (Convocazione dell'assemblea); art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea); art. 14 (amministrazione della società); art. 16 (Cariche sociali); art. 17 (Composizione del Consiglio e durata in carica degli amministratori) con modifica anche della sua titolazione in "Nomina e composizione del Consiglio di amministrazione, durata in carica dei suoi componenti"; art. 22 (Collegio sindacale) ed art. 24 (Controllo Contabile), Deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento dei relativi poteri. "

Il Presidente dichiara che per quanto specificatamente attiene tutti i punti all'ordine del giorno, sono stati tempestivamente espletati gli adempimenti di cui alle disposizioni del codice civile, all'art. 3 del Decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 437/98 nonchè sono stati tempestivamente effettuati i depositi e le comunicazioni previsti dal Regolamento Consob di cui alla comunicazione n. 11971/99.

Il relativo fascicolo a stampa è stato inviato agli azionisti che hanno

partecipato alle ultime tre assemblee o che ne abbiano fatto richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata resa disponibile anche tramite il sito internet della società.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in sede straordinaria e, con il consenso unanime espresso dall'assemblea, tenuto conto di quanto già precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, propone di passare immediatamente alla sua discussione.

Il signor Romano BELLEZZA (sempre in rappresentanza dell'azionista Stefano Bellezza) come per il precedente punto in sede ordinaria, chiede che venga omessa la lettura delle relazioni.

Su invito del Presidente l'assemblea con voto unanime delibera in conformità di quanto già deciso al riguardo in sede ordinaria.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo** argomento all'ordine del giorno (***aumento del capitale sociale a servizio del "Piano di Stock Option"***), ne apre la discussione ed invita gli azionisti ad intervenire.

Prende la parola l'azionista Pier Luigi ZOLA il quale innanzitutto chiede conferma del fatto che il dottor Vincenzo Cannatelli non sia stato sostituito nelle funzioni di Amministratore Delegato e chiede come siano suddivise le cariche sociali fra il Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Diva Moriani.

Non essendovi altri interventi il Presidente risponde all'azionista Zola per

confermare quanto dal medesimo esposto e circa la redistribuzione dei poteri il Presidente precisa che lui ha la rappresentanza legale e che non è esecutivo.

Il Vice Presidente esecutivo rispondendo all'azionista Zola conferma che il dottor Cannatelli non è stato sostituito nelle funzioni di Amministratore Delegato ma che le sue competenze sono state assunte per il momento da lui stesso.

L'azionista Ivo Bertini a questo punto fa presente che nel testo di delibera ci si riferisce nella premessa alla circostanza che l'assemblea delibera "udite" le relazioni del Consiglio di Amministrazione contenute nel fascicolo a stampa. Secondo l'azionista tale dizione è incongrua in quanto le relazioni non sono state lette all'assemblea che peraltro ha da ciò dispensato il Presidente. Propone pertanto che nel testo di delibera tali riferimenti vengano espunti.

Il Presidente propone che pertanto l'assemblea deliberi senza il riferimento indicato nel fascicolo a stampa, presupponente un'effettiva lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Dal momento che nessun altro azionista chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno.

Previa espressa dispensa avutane dall'assemblea al riguardo, su richiesta del Presidente, il notaio verbalizzante procede alla lettura all'assemblea, del testo di delibera in esame ad eccezione dei vecchi testi degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale, e quanto all'articolo 7 (nuovo testo) solo per le parti oggetto di specifica modifica e non quelle invariate rispetto al precedente.

#p#

Tale delibera (risultante nel testo riportato **dalla pagina 19 alla pagina 24 comprese** del fascicolo a stampa - debitamente emendata da eventuali refusi tipografici, su indicazione del Presidente, nonchè da quanto sopra evidenziato dall'azionista Bertini, nelle premesse della delibera medesima) oggetto di approvazione da parte della assemblea è la seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede straordinaria in Firenze il 21 giugno 2007,

· approvate in sede di Assemblea ordinaria degli Azionisti la Relazione del Consiglio di Amministrazione e le conseguenti deliberazioni in merito alla proposta di modificare il "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." per Amministratori esecutivi e Dirigenti della Società e del Gruppo;

· approvata la presente Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alle ulteriori deliberazioni da assumere in sede di Assemblea straordinaria degli Azionisti necessarie al fine di dare alle stesse pratica attuazione;

· viste le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 e dal Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006 relative al "Piano di Stock Option KME Group S.p.A." per Amministratori esecutivi e Dirigenti della Società e del Gruppo;

· preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è di Euro 319.738.841,95 ed è composto da complessive n. 750.875.243 azioni, delle quali n. 693.658.911 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio, tutte prive di indicazione di valore nominale, ed è interamente sottoscritto e

versato;

DELIBERA

1. di attribuire, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione, ad integrazione di quella precedentemente allo stesso attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 ai sensi del medesimo articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale per massimi complessivi € 2.754.714,97(duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolanovantasette), mediante emissione di massime n. 8.031.239 (ottomilionitrentunomiladuecentotrentanove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 0,343 (zerovirgolatrecentoquarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile, a Dirigenti di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia e all'estero;

2. di modificare conseguentemente e corrispondentemente la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, precedentemente allo stesso attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale, riducendola da massimi €

#p#

6.999.999,57

(seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanovevirgolacinquantasette) a massimi € 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantaduevirgolacinquantatrè) mediante emissione di massime n. 12.376.917 (dodicimilionitrecentosettantaseimilanovecentodiciasette) azioni ordinarie, in luogo delle massime n. 20.408.162 (ventimilioniquattrocentottomilacentosessantadue) azioni precedentemente deliberate, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 0,343 (zerovirgolatrecentoquarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero;

3. di modificare conseguentemente, in ragione delle precedenti deliberazioni, l'art. 4 (Capitale) dello Statuto Sociale come segue:

VECCHIO TESTO

"Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 319.738.841,95 (trecentodiciannovemilionisettecentotrentottomilaottocentoquarantunovirgolanovantacinque) rappresentato da n. 750.875.243

#p#

*(settecentocinquantamilioniottocentosettantacinquemiladuecentoquaranta-
tre) azioni prive di valore nominale, di cui n. 693.658.911
(seicentonovantatremilioneisecentocinquantottomilanovecentoundici) azioni
ordinarie e n. 57.216.332
(cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di
risparmio.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze
di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di
opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il
prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia
confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione
contabile.*

*In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio
2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n.
74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) warrant,
aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori
massimi nominali € 25.973.361,75
(venticinquemilioninovecentosettantatremilatrecentosessantuno e
settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n.
74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) azioni
ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare
esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un*

prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

Alla data del 20 marzo 2007 sono stati complessivamente esercitati n. 273.197 (duecentosettantatremilacentonovantasette) warrant con la conseguente emissioni di n. 273.197 duecentosettantatremilacentonovantasette) azioni ordinarie, residuando quindi n. 73.936.408 (settantatremilioninovecentotrentaseimilaquattrocentotto) warrant.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 23.323.614 azioni ordinarie, godimento regolare a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso alla data della loro emissione, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di

quest'ultime, in Italia e all'estero.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi III e IV del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 6.999.999,57 (seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e cinquantasette) mediante emissione di massime n. 20.408.162 azioni ordinarie, godimento regolare a decorrere dall'inizio dell'esercizio in corso alla data della loro emissione, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi."

NUOVO TESTO

"Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 319.738.841,95

#p#

*(trecentodiciannovemilasettecentotrentottomilaottocentoquarantunovirgol
lanovantacinque) rappresentato da n. 750.875.243
(settecentocinquantamilioniottocentosestantacinquemiladuecentoquaranta-
tre) azioni prive di valore nominale, di cui n. 693.658.911
(seicentonovantatremilioneisecentocinquantottomilanovecentoundici) azioni
ordinarie e n. 57.216.332
(cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di
risparmio.*

*La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze
di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di
opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il
prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia
confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione
contabile.*

*In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio
2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n.
74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) warrant,
aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori
massimi nominali € 25.973.361,75
(venticinquemilioneinovecentosestantatremilatrecentosessantuno e
settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n.
74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) azioni*

ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

Alla data del 20 marzo 2007 sono stati complessivamente esercitati n. 273.197 (duecentosettantatremilacentonovantasette) warrant con la conseguente emissione di n. 273.197 (duecentosettantatremilacentonovantasette) azioni ordinarie, residuando quindi n. 73.936.408 (settantatremilioninovecentotrentaseimilaquattrocentotto) warrant.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 23.323.614 azioni ordinarie, **godimento regolare**, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ai Dirigenti

della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 6.999.999,57 (seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e cinquantasette) mediante emissione di massime n. 20.408.162 azioni ordinarie, **godimento regolare**, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi."

4. di modificare conseguentemente, in ragione delle precedenti deliberazioni, l'art. 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale come segue:

VECCHIO TESTO

"Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni

dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 7.000.000,00 (settemilioni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione

e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale."

NUOVO TESTO

"Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

#p#

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

Con delibera assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ad integrazione della precedente deliberazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte entro il termine del 19 maggio 2011, di aumentare il capitale sociale per ulteriori massimi complessivi € 2.754.714,97

(duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolanovantasette), mediante emissione di massime n. 8.031.239 (ottomilionitrentunomiladuecentotrentanove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 0,343 (zerovirgolatrecentoquarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII del Codice Civile, a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle

controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per l'esecuzione delle operazioni di cui al precedente comma tutti i necessari poteri.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 7.000.000,00 (settemilioni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

#p#

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza della precedente deliberazione assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, la medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti ha corrispondentemente adeguato le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 riducendo la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale riducendola da massimi € 6.999.999,57 (seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanovevirgola cinquantasette) a massimi € 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantaduevirgolacinquantatre), mediante emissione di massime n. 12.376.917 (dodicimilionitrecentosettantaseimilanovecentodiciasette) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 0,343 (zerovirgolatrecentoquarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche

esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale."

5. di approvare, nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono, nel testo aggiornato riportato in allegato al verbale della Assemblea degli Azionisti alla quale è sottoposta la presente deliberazione;

6. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché il Vice Presidente in carica pro-tempore, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione;

7. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica pro-tempore, sempre anche disgiuntamente tra loro ed anche tramite procuratori speciali dagli stessi singolarmente nominati, ogni potere e facoltà per compiere tutto quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese,

con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."

Il Presidente mette in votazione la delibera suddetta relativa al **primo punto** all'ordine del giorno della parte straordinaria.

In questo momento, sono presenti n. 22 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 396.359.146 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 57,14%.

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, con la **maggioranza** di legge, la delibera testè proposta in ordine al **primo punto** all'ordine del giorno della sede straordinaria, senza astenuti ma con i soli voti contrari espressi da Roberta Biagi in rappresentanza dell'azionista "Commonw Pennsylv Pub School Empl Ret" portatore di n. 11.804 azioni pari allo 0,002% del capitale sociale.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno (**raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale**), ed in analogia a quanto precedentemente proposto e deliberato in merito alla trattazione del suo primo punto, ne apre la relativa discussione ed invita gli azionisti ad intervenire.

Prende la parola il signor Cristiano Esclapon (sempre in rappresentanza degli azionisti DUEMME SERVIZI FIDUCIARI S.P.A., DUEMME SGR S.P.A., Diego Paternò e Leonardo Ferragamo) chiedendo quale siano state le motivazioni che hanno indotto il Consiglio a proporre l'operazione di raggruppamento azionario.

Rispondono: il Vice Presidente e l'amministratore Vincenzo Cannatelli facendo rilevare che l'operazione consentirà la semplificazione della gestione degli strumenti finanziari interessati, che con l'ultima operazione di aumento di capitale hanno raggiunto un'entità numerica consistente, anche sotto il profilo degli scambi borsistici ed ha l'obiettivo di rendere più apprezzabile il loro valore unitario evitandone la possibile percezione come "*penny share*". Quest'ultima è una sensazione molto diffusa sui mercati anglosassoni che non va sottovalutata nel momento in cui KME comincia a registrare nel proprio azionariato la presenza di investitori istituzionali esteri.

Dal momento che nessun altro azionista chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono presenti n. 18 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 379.243.294 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 54,67% (avendo lasciato la sala dell'assemblea il signor Cristiano Esclapon rappresentante degli azionisti DUEMME SERVIZI FIDUCIARI S.P.A., DUEMME SGR S.P.A., Diego Paternò e Leonardo Ferragamo) e mette, quindi, in votazione la seguente proposta di delibera

formulata dal Consiglio di Amministrazione, nel testo riportato **dalla pagina 26 alla pagina 36 (comprese)** del fascicolo a stampa, **ricordando che le modifiche allo statuto ed al Regolamento dei *warrant* avranno effetto con l'esecuzione delle operazioni di raggruppamento che saranno avviate tempestivamente in accordo con Borsa Italiana S.p.A.. Nel rispetto della delega ricevuta, il Consiglio di Amministrazione, e per esso il Presidente ed il Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro, provvederanno ad effettuare il deposito dello statuto nella versione aggiornata ai sensi di legge con i necessari adeguamenti numerici relativamente alla composizione del capitale ed al numero dei *warrant*, tenendo naturalmente conto dell'eventuale esercizio di quest'ultimi nel periodo considerato.**

Previa espressa dispensa avutane dall'assemblea al riguardo, su invito del Presidente, il notaio verbalizzante procede alla lettura all'assemblea, del testo di delibera in esame e con riferimento agli articoli oggetto di modifica solo alla parte di essi che la proposta di delibera mira a variare, mentre viene omessa la lettura degli articoli nella versione attualmente vigente prima delle modifiche proposte.

Il testo di detta delibera che sempre su richiesta del Presidente il notaio verbalizzante riporta a verbale integralmente - debitamente emendata da eventuali refusi tipografici dal Presidente, è il seguente:

"L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede straordinaria

in Firenze il 21 giugno 2007, sentita la relazione del Consiglio di Amministrazione,

premessi che

** il capitale sociale alla data della presente deliberazione ammonta a € 319.738.841,95 ed è composto da n. 750.875.243 azioni, tutte prive di indicazione del valore nominale, delle quali n. 693.658.911 azioni ordinarie e n. 57.216.332 azioni di risparmio;*

** gli articoli 4, 8 e 28 dello Statuto Sociale disciplinano nel maggior dettaglio le caratteristiche ed i diritti delle n. 57.216.332 azioni di risparmio facenti parte del capitale sociale;*

** i n. 73.936.408 "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009" in circolazione alla data della presente deliberazione potranno determinare, in ragione del loro eventuale esercizio entro l'11 dicembre 2009, l'emissione di massime n. 73.936.408 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale nel rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni n. 1 warrant posseduto, al prezzo di € 0,35 per azione, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi € 25.877.742,80;*

** l'articolo 4 (Capitale) dello Statuto Sociale indica le modalità di esecuzione del "Piano di Stock Option" destinato rispettivamente:*

** quanto a massimi € 7.999.999,60 mediante emissione di massime n. 23.323.614 azioni ordinarie KME Group S.p.A. riservate ai Dirigenti della Società o delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di*

#p#

quest'ultime, in Italia ed all'estero;

** quanto a massimi € 6.999.999,57 mediante emissione di massime n. 20.408.162 azioni ordinarie KME Group S.p.A. riservate agli Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero;*

** la medesima Assemblea degli Azionisti alla quale sono sottoposte le presenti deliberazioni dovrà anche deliberare in merito ad un aggiornamento del predetto "Piano di Stock Option" che implica modifiche agli articoli 4 (Capitale) e 7 (Delega degli Amministratori) dello Statuto Sociale;*

** Azionisti si sono impegnati a consentire l'annullamento di n. 2 azioni di risparmio e del numero minimo di azioni ordinarie e di "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009" di loro proprietà al fine di rendere numericamente possibile l'esecuzione dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie, delle azioni di risparmio nonché dei warrant;*

** un Dirigente della Società si è a sua volta analogamente impegnato a consentire l'annullamento di n. 2 diritti di opzione a lui assegnati per la sottoscrizione di n. 2 azioni ordinarie di KME Group S.p.A. in esecuzione del "Piano di Stock Option" al fine di rendere numericamente possibile l'esecuzione dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie eventualmente rivenienti dall'esercizio della parte del predetto "Piano di Stock Option" riservato ai Dirigenti del Gruppo;*

DELIBERA

1. di raggruppare le azioni ordinarie e le azioni di risparmio, costituenti l'intero capitale sociale secondo il rapporto di n. 1 azione ordinaria o di n. 1 azione di risparmio, entrambe prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, ogni gruppo composto da n. 3 azioni prive di indicazione del valore nominale delle rispettive categorie possedute, con le seguenti modalità:

= eventuale annullamento, senza rimborso, del numero minimo di azioni ordinarie necessarie per rendere numericamente possibile l'esecuzione dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie;

= annullamento, senza rimborso, di n. 2 azioni di risparmio, che conseguentemente si riducono da n. 57.216.332 a n. 57.216.330 azioni;

= raggruppamento delle residue azioni ordinarie e delle n. 57.216.330 azioni di risparmio nel rapporto di n. 1 azione ordinaria o di n. 1 azione di risparmio di nuova emissione ogni gruppo posseduto composto da n. 3 azioni della medesima categoria;

2. di modificare conseguentemente, nel rispetto dell'art. 3 paragrafo II) del loro Regolamento e previo eventuale annullamento del numero minimo di "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009" necessario per rendere numericamente possibile l'esecuzione dell'operazione di raggruppamento, da n. 1 a n. 3 warrant il numero dei "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009" necessario per la sottoscrizione di n. 1 azione ordinaria priva di indicazione del valore nominale KME Group S.p.A., con le ulteriori

conseguenti modifiche:

= variazione da € 0,35 ad € 1,05 del prezzo di esercizio per la sottoscrizione della predetta n. 1 azione ordinaria di competenza di ogni gruppo composto da n. 3 warrant;

= riduzione del numero massimo delle azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale di nuova emissione riservate ai “warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009”;

= eventuale conseguente riduzione dell’entità massima dell’aumento del capitale sociale riservato all’esercizio dei “warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009”;

3. di adeguare le espressioni numeriche contenute nello Statuto Sociale con riferimento agli aumenti di capitale a servizio del “Piano di Stock Option” deliberati dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2006 a valere sulle deleghe conferite dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, nonché ai loro successivi adeguamenti così come sottoposti dagli Amministratori alla approvazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il medesimo 21 giugno 2007, elevando il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale offerte in opzione da € 0,343 ad € 1,029, e riducendo in misura corrispondente, in ragione di n. 1 azione ogni gruppo composto da n. 3 azioni offerte in opzione, il numero massimo delle azioni ordinarie prive di valore nominale di nuova emissione riservate al loro esercizio, rispettivamente:

#p#

= da massime n. 23.323.614 a massime n. 7.774.538 azioni, restando per altro inalterata l'entità massima dell'aumento di capitale di massimi € 7.999.999,60 riservato in via esclusiva all'esercizio della parte del "Piano di Stock Option" di competenza dei Dirigenti della Società e delle Società dalla stesse controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero, modificando in tal senso quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 31 luglio 2006;

= da massime n. 8.031.239 a massime n. 2.677.079 azioni, previo annullamento di n. 2 opzioni attribuite ad un Dirigente del Gruppo per la corrispondente sottoscrizione di n. 2 azioni, riducendo l'entità massima dell'aumento di capitale, ovvero per complessivi € 0,686, da massimi € 2.754.714,97 ad € 2.754.714,29, riservato in via esclusiva all'esercizio della parte del "Piano di Stock Option" di competenza dei Dirigenti della Società e delle Società dalla stesse controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero, modificando in tal senso quanto sottoposto alla approvazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 21 giugno 2007;

= da massime n. 12.376.917 a massime n. 4.125.639 azioni, restando inalterata l'entità massima dell'aumento di capitale di € 4.245.282,53 riservato in via esclusiva all'esercizio della parte del "Piano di Stock Option" di competenza degli Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi della Società o delle Società dalla stessa

controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero e tenendo conto di quanto sottoposto alla approvazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti convocata per il 21 giugno 2007;

4. di modificare conseguentemente, in ragione delle precedenti deliberazioni, gli articoli 4 (Capitale), 7 (Delega degli Amministratori), 8 (Utile d'esercizio) e 28 (Liquidazione della Società) dello Statuto Sociale come segue:

VECCHIO TESTO

"Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di € 319.738.841,95 (trecentodiciannovemilasettecentotrentottomilaottocentoquarantunovirgolanovantacinque) rappresentato da n. 750.875.243 (settecentocinquantamilioniottocentosettantacinquemiladuecentoquarantatre) azioni prive di valore nominale, di cui n. 693.658.911 (seicentonovantatremilioniseicentocinquantottomilanovecentoundici) azioni ordinarie e n. 57.216.332 (cinquantasettemilioniduecentosedicimilatrecentotrentadue) azioni di risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione

contabile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) warrant, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori massimi nominali € 25.973.361,75 (venticinquemilioninovecentosettantatremilatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

Alla data del 20 marzo 2007 sono stati complessivamente esercitati n. 273.197 (duecentosettantatremilacentonovantasette) warrant con la conseguente emissione di n. 273.197 (duecentosettantatremilacentonovantasette) azioni ordinarie, residuando quindi n. 73.936.408 (settantatremilioninovecentotrentaseimilaquattrocentotto) warrant.

#p#

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e sessanta) mediante emissione di massime n. 23.323.614 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 6.999.999,57 (seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e cinquantasette) mediante emissione di massime n. 20.408.162 azioni

ordinarie, godimento regolare, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi."

NUOVO TESTO

"Art. 4 Capitale

Il capitale sociale è di €(.....)
rappresentato da n.(.....) azioni
prive di **indicazione del** valore nominale, di cui n.
.....(.....) azioni ordinarie e n.
19.072.110 (diciannovemilionesettantaduemilacentodieci) azioni di
risparmio.

La deliberazione di aumento del capitale sociale, assunta con le maggioranze di cui agli artt. 2368 e 2369 del Codice Civile, può escludere il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile.

In esecuzione di quanto deliberato dall'assemblea degli Azionisti il 19 maggio 2006, la società ha inoltre provveduto alla emissione di complessivi n. 74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) warrant, aumentando conseguentemente a pagamento il capitale sociale, per ulteriori

<i>massimi</i>	<i>nominali</i>	<i>€</i>	<i>25.973.361,75</i>
----------------	-----------------	----------	----------------------

(venticinquemilioniinovecentosettantatremilatrecentosessantuno e settantacinque) mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 74.209.605 (settantaquattromilioniduecentonovemilaseicentocinque) azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio dei suddetti warrant, ad un prezzo unitario di € 0,35 (zero e trentacinque) corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di valore nominale emesse dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti, nel rapporto di n. 1 (una) azione ogni n. 1 (uno) warrant posseduto, dalla data del 1° gennaio 2007 fino all'11 dicembre 2009, nel rispetto del Regolamento contestualmente approvato.

Alla data del 20 marzo 2007 sono stati complessivamente esercitati n.

273.197 (duecentosettantatremilacentonovantasette) warrant con la conseguente emissione di n. 273.197 duecentosettantatremilacentonovantasette) azioni ordinarie, residuando quindi n. 73.936.408 (settantatremilioninovecentotrentaseimilaquattrocentotto) warrant.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640,00 (venticinquemilioninovecentosettantatremilaseicentoquaranta) l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 (settantaquattromilioniduecentodiecimilaquattrocento) il loro numero.

In esecuzione dell'operazione in parola ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 (una) nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 (tre) azioni della medesima categoria possedute e delle conseguenti ulteriori deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007, alla data del sono risultati in circolazione complessivamente n. (.....) warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. (.....) azioni ordinarie KME Group S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, con il

conseguente aumento del capitale sociale per massimi €
(.....).

*In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi I e II del presente Statuto (e tenuto conto di quanto deliberato dalla **Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2007**), la Società, con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2006, ha **disposto** di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 7.999.999,60 (settemilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanovevirgolasessanta) mediante emissione di massime **n. 7.774.538 (settemilionsettecentosettantaquattromilacinquecentotrentotto)** azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di € **1,029 (unovirgolazeroventinove)** ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ai Dirigenti della Società e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia e all'estero.*

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha integrato la precedente delega attribuita dalla sopra richiamata Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IV del presente Statuto.

In esecuzione della delega attribuita agli Amministratori dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 di cui al successivo art. 7, commi VI e VII del presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nella sua

riunione del 31 luglio 2006, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di € 6.999.999,57 (seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanove e cinquantasette) mediante emissione di massime n. 20.408.162 azioni ordinarie, godimento regolare, al prezzo di Euro 0,343 (zero e trecentoquarantatrè) ciascuna, riservate in via esclusiva ad un "Piano di Stock Option" destinato ad Amministratori che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di quest'ultime, in Italia ed all'estero.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007 ha modificato la precedente delega attribuita dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 19 maggio 2006 come indicato al successivo art. 7, comma IX del presente Statuto.

L'importo del capitale sociale e la sua ripartizione in azioni ordinarie ed in azioni di risparmio di cui al presente articolo sono suscettibili di variazioni in conseguenza delle operazioni di cui al successivo art. 7 e dell'esercizio della facoltà di conversione spettante ai portatori di obbligazioni convertibili e degli warrant eventualmente emessi."

VECCHIO TESTO

"Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da

esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

Con delibera assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, ad integrazione della precedente deliberazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte entro il termine del 19 maggio 2011, di aumentare il capitale sociale per ulteriori massimi complessivi € 2.754.714,97 (duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolanovanta

sette), mediante emissione di massime n. 8.031.239 (ottomilionitrentunomiladuecentotrentanove) azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 0,343 (zerovirgolatrecentoquarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII del Codice Civile, a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per l'esecuzione delle operazioni di cui al precedente comma tutti i necessari poteri.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 7.000.000,00 (settemilioni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui

sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza della precedente deliberazione assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, la medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti ha corrispondentemente adeguato le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 riducendo la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale riducendola da massimi € 6.999.999,57 (seimilioninovecentonovantanovemilanovecentonovantanovevirgolacinquantasette) a massimi € 4.245.282,53 (quattromilioniduecentoquarantacinquemiladuecentottantaduevirgolacinquantatre), mediante emissione di massime n. 12.376.917 (dodicimilionitrecentosettantaseimilanovecentodiciasette) azioni ordinarie,

prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € 0,343 (zerovirgolatrecentoquarantatre) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale."

NUOVO TESTO

"Art. 7 Delega degli Amministratori

Con delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi € 8.000.000,00 (ottomilioni//00), mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento a Dirigenti della Società e delle società

dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione ed il godimento delle azioni, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai Dirigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza delle deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, **ed anche** ad integrazione della precedente deliberazione della Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte entro il termine del 19 maggio 2011, di aumentare il capitale sociale per ulteriori massimi complessivi € **2.754.714,29**

(duemilionesettecentocinquantaquattromilasettecentoquattordicivirgolaventinove) mediante emissione di massime **2.677.079** **(duemilioneiseicentosettantasettemilasettantanove)** azioni ordinarie KME Group S.p.A., prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € **1,029**

(unovirgolazeroventinove) per azione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma VIII del Codice Civile, a Dirigenti della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per l'esecuzione delle operazioni di cui al precedente comma tutti i necessari poteri.

Con delibera assunta dalla medesima Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006, al Consiglio di Amministrazione è stata attribuita la facoltà, da esercitarsi anche frazionatamente in una o più volte per il periodo massimo di cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare ulteriormente il capitale sociale per massimi complessivi € 7.000.000,00 (settemilioni//00) mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento ad Amministratori, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, della Società e delle società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, in Italia ed all'estero, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile.

Al Consiglio di Amministrazione sono stati conferiti per le operazioni di cui sopra tutti i necessari poteri, compresi quelli di definire i prezzi di emissione, i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta agli Amministratori restando stabilito che il prezzo di emissione sia determinato dal Consiglio di Amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa delle

azioni ordinarie di KME Group S.p.A., rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti d'opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 31 luglio 2006, ha utilizzato tale delega come descritto nel precedente art. 4 del presente Statuto.

In conseguenza della precedente deliberazione assunta dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 21 giugno 2007, la medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti ha corrispondentemente adeguato le deliberazioni assunte dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 riducendo la facoltà, sempre ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, anche frazionatamente, in una o più volte, entro il termine del 19 maggio 2011, il capitale sociale riducendola da massimi € 6.999.999,57

(seimilioni novecento novantanove mila novecento novantanove virgola cinquantasette) a massimi € 4.245.282,53 (quattromilioni duecento quarantacinquemila duecentottantadue virgola cinquantatre), mediante emissione di massime n. **4.125.639 (quattromilioni centoventicinquemilaseicentotrentanove)** azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a pagamento al prezzo unitario di € **1,029 (unovirgola ventinove)** per azione, con esclusione del diritto di opzione ai

sensi dell'art. 2441, comma IV, periodo II, del Codice Civile, ad Amministratori di KME Group S.p.A. e delle Società dalla stessa controllate e delle controllate di queste ultime, che rivestano cariche esecutive o che abbiano incarichi operativi, in Italia e all'estero.

Al Consiglio di Amministrazione, nelle persone del suo Presidente e del Vice Presidente in carica pro-tempore, sono stati inoltre conferiti, anche disgiuntamente tra loro, i poteri per aggiornare il testo degli articoli 4 e 7 dello Statuto Sociale in ragione dell'eventuale esercizio anche parziale delle deleghe loro conferite nonché per provvedere al deposito delle relative attestazioni di legge e del nuovo testo dello Statuto Sociale."

VECCHIO TESTO

"Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno di € 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,0362 (zerovirgolazerotrecentosessantadue) per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro) in ragione di anno di € 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, corrispondente a € 0,0362 (zerovirgolazerotrecentosessantadue)

per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazerosette) in ragione di anno di € 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione, pari a € 0,01035 (zerovirgolazeromilletrentacinque) per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente."

NUOVO TESTO

"Art. 8 Utile d'esercizio

Gli utili annuali, dopo l'accantonamento di legge alla riserva e l'assegnazione del 2% (due) di quanto residua al Consiglio di Amministrazione, sono ripartiti come segue:

- alle azioni di risparmio è attribuito un importo fino alla concorrenza del 7,24% (settevirgolaventiquattro per cento) in ragione di anno di € **1,50 (unovirgolacinquanta)** per azione, corrispondente a € **0,1086 (zerovirgolamilleottantasei)** per azione; qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 7,24% (settevirgolaventiquattro per cento) in ragione di anno di € **1,50 (unovirgolacinquanta)** per azione, corrispondente a € **0,1086 (zerovirgolamilleottantasei)** per azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- la destinazione degli utili che residuano sarà deliberata dall'Assemblea, a termini di legge, fermo in ogni caso che la distribuzione di un dividendo a tutte le azioni dovrà avvenire in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2,07% (duevirgolazeroseppe per cento) in ragione di anno di € **1,50 (unovirgolacinquanta)** per azione, pari a € **0,03105 (zerovirgolazerotremilacentocinque)** per azione.

In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

Con riferimento alle azioni di risparmio, nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di altre operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi

fissi per azione menzionati ai punti precedenti saranno modificati in modo conseguente."

VECCHIO TESTO

"Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 0,50 (zerovirgolacinquanta) per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente."

NUOVO TESTO

"Art. 28 Liquidazione della Società

La liquidazione della Società è fatta a norma di legge.

*Allo scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € **1,50 (unovirgolacinquanta)** per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli Azionisti di Risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente."*

5. di modificare conseguentemente gli articoli 1 e 2 del Regolamento dei "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009" come segue:

VECCHIO TESTO

"Regolamento dei "warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009"

Art. 1 - warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di KME Group S.p.A. (già denominata "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A." e di seguito "KME Group"), riunitasi in data 19 maggio 2006, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, di nominali massimi € 26.000.000,00 mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale (come da delibera della medesima Assemblea straordinaria), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di massimi n. 74.285.714 "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006 – 2009" (di seguito "warrant") la cui emissione è stata deliberata dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dalla medesima predetta Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha determinato in massimi € 25.973.640

l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 il loro numero e quindi in massime n. 74.210.400 le azioni ordinarie da emettere successivamente a servizio del loro esercizio.

In sede di esecuzione dell'operazione sono risultati emessi complessivamente n. 74.209.605 warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. 74.209.605 azioni ordinarie con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi € 25.973.361,75.

Sulla base delle richiamate deliberazioni, i portatori dei warrant avranno diritto a sottoscrivere - con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento – n. 1 nuova azione ordinaria KME Group, godimento regolare, ogni n. 1 warrant posseduto ad un prezzo pari ad € 0,35 per azione, corrispondente al prezzo di emissione delle azioni emesse dalla medesima predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerto in opzione ai medesimi, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

I warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei warrant

I) *I portatori dei warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto IV – a partire dal primo giorno del semestre solare successivo a quello di emissione dei warrant presentando la richiesta entro il termine dell'11 dicembre 2009 - azioni ordinarie KME Group in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 warrant presentato per l'esercizio, al prezzo di Euro 0,35 corrispondente al prezzo di emissione delle azioni prive di indicazione di valore nominale emesse dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti del 19 maggio 2006 nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerto in opzione ai medesimi, salvo quanto previsto al successivo art. 3;*

II) *le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i warrant sono depositati. L'esercizio dei warrant avrà effetto anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III, il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° dicembre 2009 all'11 dicembre 2009 che avranno effetto il 31 dicembre 2009. Alla data di efficacia dell'esercizio dei warrant, KME Group provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;*

III) *le azioni sottoscritte in esercizio dei warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie KME Group trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei warrant.*

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;

IV) l'esercizio dei warrant sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di KME Group convoca le Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie KME Group sino al giorno (incluso), in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.

Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto – nel rispetto comunque di quanto previsto all'art. 2 – in ogni caso in tempo utile per partecipare all'Assemblea ovvero per riscuotere il dividendo;

V) i warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo dell'11 dicembre 2009 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;

VI) all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei

warrant sarà attribuita ai portatori di warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte."

NUOVO TESTO

"Regolamento dei "warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009"

Art. 1 - warrant azioni ordinarie S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A. 2006 – 2009

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di KME Group S.p.A. (già denominata "S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A." e di seguito "KME Group"), riunitasi in data 19 maggio 2006, ha deliberato, tra l'altro, di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, di nominali massimi € 26.000.000,00 mediante emissione, anche in più riprese, di azioni ordinarie prive di indicazione di valore nominale (come da delibera della medesima Assemblea straordinaria), destinate esclusivamente ed irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori di massimi n. 74.285.714 "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006 – 2009" (di seguito "warrant") la cui emissione è stata deliberata dalla predetta Assemblea straordinaria degli Azionisti nell'ambito della operazione di aumento di capitale offerta in opzione ai medesimi.

In esecuzione della delega allo stesso attribuita dalla medesima predetta Assemblea degli Azionisti del **19 maggio 2006**, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 28 giugno 2006, ha

determinato in massimi € 25.973.640,00 l'entità massima dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant emessi, determinando preventivamente in n. 74.210.400 il loro numero e quindi in massime n. 74.210.400 le azioni ordinarie da emettere successivamente a servizio del loro esercizio.

In esecuzione dell'operazione in parola **ed a seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio in ragione di n. 1 nuova azione ogni gruppo composto da n. 3 azioni della medesima categoria possedute deliberato dalla Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 21 giugno 2007**, sono risultati complessivamente in circolazione n. warrant il cui esercizio determinerà l'emissione di massime n. azioni ordinarie KME Group S.p.A. prive di indicazione del valore nominale, con il conseguente aumento del capitale sociale per massimi €

Sulla base delle richiamate deliberazioni, i portatori dei warrant avranno diritto a sottoscrivere - con le modalità e i termini indicati nel presente Regolamento – n. 1 nuova azione ordinaria KME Group priva di indicazione di valore nominale, godimento regolare, **ogni gruppo composto da n. 3 warrant presentato per l'esercizio ad un prezzo pari ad € 1,05 per azione**, salvo quanto previsto al successivo art. 3.

I warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo

24 giugno 1998, n. 213.

I warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 - Modalità di esercizio dei warrant

I) *I portatori dei warrant potranno richiedere di sottoscrivere in qualsiasi momento, salvo quanto previsto al successivo punto IV – a partire dal **1° gennaio 2007 e presentando la richiesta entro il termine dell'11 dicembre 2009** - azioni ordinarie KME Group in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni **gruppo composto da n. 3 warrant presentato per l'esercizio, al prezzo di € 1,05**, salvo quanto previsto al successivo art. 3;*

II) *le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i warrant sono depositati. L'esercizio dei warrant avrà effetto anche ai fini di quanto previsto al successivo punto III, il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° dicembre 2009 all'11 dicembre 2009 che avranno effetto il 31 dicembre 2009. Alla data di efficacia dell'esercizio dei warrant, KME Group provvederà ad emettere le azioni sottoscritte, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.;*

III) *le azioni sottoscritte in esercizio dei warrant avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie KME Group trattate in Borsa alla data di efficacia dell'esercizio dei warrant.*

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti;

IV) l'esercizio dei warrant sarà sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di KME Group convoca le Assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie KME Group sino al giorno (incluso), in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare – anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle Assemblee medesime.

Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto – nel rispetto comunque di quanto previsto all'art. 2 – in ogni caso in tempo utile per partecipare all'Assemblea ovvero per riscuotere il dividendo;

V) i warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo dell'11 dicembre 2009 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto;

VI) all'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei warrant: (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai tempi della "Regulations S". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei

warrant sarà attribuita ai portatori di warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte."

1. di approvare, nel loro complesso, i nuovi testi dello Statuto Sociale e del Regolamento dei "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009", così come modificati per effetto delle deliberazioni che precedono, nel testo aggiornato riportato in allegato al verbale della Assemblea degli Azionisti alla quale è sottoposta la presente deliberazione;

2. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente in carica pro-tempore, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, i testi aggiornati dello Statuto Sociale e del Regolamento dei "warrant azioni ordinarie KME Group S.p.A. 2006/2009", con le variazioni agli stessi apportati ai sensi delle precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione;

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica pro-tempore, sempre anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri e con facoltà di nominare singolarmente eventuali procuratori speciali, ogni potere e facoltà per eseguire quanto sopra deliberato e per concordare anche con CONSOB – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e con Borsa Italiana S.p.A. le relative procedure al fine della loro esecuzione, tenuto conto che le modifiche dello Statuto avranno comunque effetto a decorrere dalla data di avvio dell'operazione di

raggruppamento; con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti (ivi incluse CONSOB – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Borsa Italiana S.p.A.), provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, **all'unanimità** la delibera testè proposta in ordine al **secondo** punto all'ordine del giorno della sede straordinaria.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del **terzo** ed ultimo punto all'ordine del giorno (**modifiche statutarie**) ed anche in questo caso ne apre la relativa discussione ed invita gli azionisti ad intervenire.

Prende la parola l'azionista Pier Luigi ZOLA il quale rileva che le modifiche statutarie introdotte rispondono ampiamente a quanto richiesto dalla recente normativa sulla tutela del risparmio e dalla relativa regolamentazione Consob. Desidera comunque sollevare alcuni aspetti di dettaglio. Propone, anzitutto, che all'art. 10 relativamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea, esso venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e "in aggiunta" (non in alternativa) su alcuni quotidiani nazionali, ritenendo difficile poter seguire la pubblicazione dell'avviso stesso se pubblicato sulla stampa, invece che su unico documento

quale la Gazzetta Ufficiale.

Suggerisce, quindi, che anche negli articoli 17 e 22 sia introdotto il termine che fa riferimento alla "singola riunione assembleare" come è indicato al primo capoverso dell'art. 11 circa l'intervento in assemblea. Termina chiedendo di introdurre nell'articolo che prevede la nomina del "*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*" la possibilità di nominare un eventuale sostituto in caso di impedimento del Dirigente stesso.

Non essendovi altri interventi il Presidente risponde all'azionista Zola ringraziandolo per i suggerimenti, che saranno oggetto di esame e di approfondimento ma che per il momento non ritiene di introdurre nelle odierne proposte di modifiche statutarie.

Dal momento che nessun altro azionista chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno. Informa che in questo momento, sono presenti n. 17 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 379.243.293 delle n. 693.658.911 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 54,673% avendo lasciato la sala dell'assemblea il signor Romano Bellezza in rappresentanza dell'azionista Stefano Bellezza.

Il Presidente propone di essere dispensato dalla lettura della delibera proposta relativa al terzo punto all'ordine del giorno, in quanto riportata nelle pagine del fascicolo a stampa **dalla pagina 49 alla pagina 54 (comprese)** a disposizione dei presenti.

L'assemblea con voti unanimi, per alzata di mano, decide in conformità.

#p#

Il Presidente chiede, comunque, al notaio verbalizzante di trascrivere il testo della delibera in questione (emendato da eventuali refusi tipografici su indicazione del Presidente) qui di seguito a verbale, e mette, quindi, in votazione la proposta di delibera medesima:

"L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunitasi in sede straordinaria in Firenze il 21 giugno 2007, udita e approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alle modifiche proposte allo Statuto Sociale,

DELIBERA

1. di modificare l'art. 10 (Convocazione dell'Assemblea) dello statuto sociale come segue:

Art. 10 Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge, è convocata dal Consiglio di Amministrazione e può tenersi anche fuori della sede sociale, purché nel territorio dello Stato italiano o di altro Stato appartenente alla Unione Europea.

L'avviso di convocazione può contenere l'indicazione della data ed ora dell'Assemblea di seconda e di terza convocazione e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero, in alternativa, su almeno uno dei seguenti quotidiani: "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza" o "Italia Oggi".

In tale avviso deve inoltre essere riportata l'avvertenza che il voto può essere esercitato per corrispondenza e quindi le modalità di esercizio dello stesso

nonché i soggetti ai quali può essere richiesta la scheda di voto per corrispondenza e l'indirizzo al quale la stessa deve essere inviata.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'Assemblea dovrà trattare a seguito delle predette richieste è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Salvo quanto altrimenti previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere alla convocazione dell'Assemblea entro 30 giorni dal ricevimento di una richiesta in tal senso quando la stessa sia presentata da tanti Azionisti che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale espresso in azioni ordinarie. La richiesta dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo lettera raccomandata e dovrà contenere l'indicazione analitica degli argomenti da porre all'ordine del giorno e la dettagliata elencazione degli Azionisti richiedenti, allegando copia di idonea certificazione/comunicazione rilasciata dagli intermediari autorizzati

attestante la titolarità ed il numero delle loro azioni.

2. di modificare l'art. 11 (Intervento e rappresentanza in assemblea) dello Statuto Sociale come segue:

Art. 11 Intervento e rappresentanza in Assemblea

Possono intervenire alla Assemblea gli Azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la prescritta comunicazione da parte degli intermediari autorizzati, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro il termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Ogni azione dà diritto ad un voto.

Il voto può essere esercitato anche per corrispondenza nei termini e secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione e nella scheda di voto per corrispondenza predisposta in conformità alla normativa vigente.

La scheda di voto per corrispondenza, unitamente a copia della comunicazione prevista dalla normativa vigente al fine della partecipazione alla Assemblea, dovrà pervenire entro le quarantotto ore precedenti l'Assemblea di prima convocazione all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione. Qualora il termine per l'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Fatte salve le disposizioni di legge in materia di raccolta di deleghe, gli

Azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario, socio o non socio, mediante semplice delega scritta anche in calce alla comunicazione prevista dalla normativa vigente.

3. *di modificare l'art. 14 (Amministrazione della società) dello Statuto Sociale come segue:*

Art. 14 Amministrazione della Società

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'organizzazione, la gestione dell'impresa e l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società per l'attuazione dell'oggetto sociale, con la sola eccezione degli atti che per legge siano demandati alla Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere le deliberazioni concernenti operazioni di fusione e di scissione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 2505, 2505 bis e 2506 ter del Codice Civile, ridurre il capitale sociale in caso di recesso di un socio ed adeguare lo Statuto alle disposizioni di legge.

Nei limiti imposti per legge, il Consiglio può costituire al suo interno Comitati anche esecutivi, fissandone le competenze ed il regolamento interno, e può delegare proprie attribuzioni a singoli componenti, determinandone i limiti e le modalità di esercizio, con facoltà di avocare a sé operazioni rientranti nelle deleghe già conferite.

Gli Amministratori ai quali sono stati conferiti poteri o deleghe, nonché quelli che partecipano ai Comitati eventualmente costituiti, hanno l'obbligo di informare con cadenza trimestrale il Consiglio di Amministrazione ed il

Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Con la medesima periodicità, devono altresì riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, l'informativa potrà essere effettuata anche per iscritto.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire poteri e facoltà per il compimento di singoli atti a dipendenti ed a terzi in genere.

4. di modificare l'art. 16 (Cariche sociali) dello Statuto Sociale come segue:

Art. 16 Cariche sociali

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il proprio Presidente al quale compete la rappresentanza legale della Società come previsto dal successivo art. 20.

Può inoltre nominare uno o più Vice Presidenti ed Amministratori Delegati, fissandone poteri e facoltà, nonché attribuire speciali poteri e facoltà ad altri singoli Amministratori.

I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di assenza o di impedimento sia del Presidente che dei Vice Presidenti, la presidenza è assunta da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Il Consiglio nomina annualmente un segretario che può essere persona anche estranea al Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve essere in possesso di una esperienza di carattere interdisciplinare nei settori della amministrazione, della finanza e del controllo; dovrà inoltre possedere i requisiti di onorabilità richiesti per gli Amministratori. L'attività, le funzioni e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono quelle previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Consiglio di Amministrazione determina la durata dell'incarico e conferisce al Dirigente adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti.

5. di modificare la titolazione dell'art. 17 (Composizione del Consiglio e durata in carica degli amministratori) dello Statuto Sociale in "Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione, durata in carica degli Amministratori" nonché il suo testo come segue:

Art. 17 Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione,

durata in carica dei suoi componenti

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a dodici Amministratori nominati dall'assemblea, dopo che questa ne abbia stabilito il numero che resterà vincolante fino a sua diversa delibera.

Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e possono essere rieletti .

Nel Consiglio di Amministrazione devono essere presenti Amministratori indipendenti nel numero minimo e con i requisiti previsti per legge. L'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decade dalla carica.

Qualora per qualsiasi ragione vengano a mancare uno o più Amministratori nel corso dell'esercizio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.

Se viene a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dalla carica e dovrà essere convocata senza indugio l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio.

La procedura che sarà adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste recanti i nominativi dei candidati alla nomina ad

Amministratore. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche, con indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 148, comma III, del D.Lgs. n. 58/1998;

b) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto

parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

c) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale - espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione – in misura pari alla percentuale più elevata individuata nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro il termine di cui al medesimo comma a) del presente articolo. In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

d) risulteranno nominati Amministratori i candidati, meno l'ultimo in ordine numerico, della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti

che hanno presentato o votato la lista risultante prima per numero di voti; fermo restando che, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste, come sopra indicato;

e) in caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Amministratori i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Amministratori i candidati presenti nella predetta lista nell'ordine precisato nella stessa;

g) nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

6. di modificare l'art. 22 (Collegio Sindacale) dello Statuto Sociale come segue:

Art. 22 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sulla osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle

regole di governo societario e sulla adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, i suoi componenti devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità richiesti dalle disposizioni applicabili; in tale ambito l'industria metallurgica nel suo complesso è considerata materia e settore strettamente attinente con quello della Società, sicché nella stessa i Sindaci dovranno avere una comprovata esperienza.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi e possono essere rieletti, salva diversa disposizione di legge; l'Assemblea degli Azionisti ne fissa la retribuzione annuale all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

La procedura adottata dalla Assemblea degli Azionisti per la nomina del Collegio Sindacale è la seguente:

a) almeno 15 (quindici) giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea che dovrà deliberare in merito, dovranno essere depositate, presso l'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione della Assemblea medesima, le liste per la nomina dei Sindaci Effettivi e dei Sindaci Supplenti in cui i candidati siano contrassegnati da un numero progressivo. Qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale.

Le liste dovranno essere corredate:

1. delle informazioni relative all'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

2. di una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dalle disposizioni applicabili;

3. di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da ciascuno di essi eventualmente ricoperti presso altre società, nonché di una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto Sociale per le rispettive cariche;

b) nel caso in cui alla data di scadenza del termine di cui al precedente comma a) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti che, in base a quanto stabilito nel medesimo comma a) n. 2, risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, con l'avvertenza che qualora il termine dell'adempimento scada in un giorno festivo o di

sabato, l'effettiva scadenza si proroga al successivo primo giorno feriale. Nel caso previsto dal presente comma b), le soglie previste ai sensi del successivo comma d) sono ridotte alla metà;

c) un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità;

d) hanno diritto di presentare la lista gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale – espresso in azioni ordinarie che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari aventi ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di controllo – in misura pari alla percentuale più elevata individuata ai sensi dell'art. 147 ter, comma I, del D.Lgs. n. 58/1998 nel rispetto delle disposizioni in materia emanate da CONSOB – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Nell'avviso di convocazione della Assemblea dovrà essere indicata la quota di partecipazione per la presentazione delle liste.

Saranno ritenute valide solo le liste presentate dagli Azionisti che hanno depositato tempestivamente la documentazione richiesta entro i termini di cui ai precedenti commi a) e b). In caso di rinvio della Assemblea in seconda o in

terza convocazione, il deposito della lista sarà ritenuto valido;

e) risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il candidato indicato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II, del D. Lgs. n. 58/1998.

Risulteranno eletti Sindaci Supplenti il primo candidato nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte degli Azionisti che non siano collegati agli Azionisti di riferimento ai sensi dell'art. 148, comma II del D. Lgs. n. 58/1998.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati della lista che sia stata presentata dagli Azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine, dal maggior numero di Azionisti;

f) la Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al primo candidato della lista presentata dalla minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applicherà il paragrafo precedente;

g) in caso di presentazione di una unica lista, risulteranno eletti Sindaci Effettivi i primi n. 3 (tre) candidati e Sindaci Supplenti i successivi n. 2 (due) candidati nell'ordine precisato dalla lista medesima; la carica di Presidente sarà assegnata al primo dei candidati elencati.

I componenti del Collegio Sindacale sono tenuti all'osservanza dei limiti al

cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni applicabili.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Sindaco, subentra il primo dei Supplenti appartenente alla medesima lista del Sindaco uscente; qualora si tratti del Presidente del Collegio Sindacale, la Presidenza è assunta, fino alla prima Assemblea successiva, dal Sindaco Supplente subentrato a quello uscente e appartenente alla lista eletta dalla minoranza.

Le precedenti disposizioni in materia di elezione dei Sindaci si applicano anche alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale stesso a seguito di sostituzione o decadenza di suoi componenti.

Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla nomina del Collegio Sindacale ed alla eventuale nomina e/o integrazione dei suoi componenti secondo quanto sopra previsto, l'Assemblea procederà in conformità a quanto previsto dalla legge.

7. di modificare l'art. 24 (Controllo Contabile) dello Statuto Sociale come segue:

Art. 24 Controllo Contabile

Il controllo contabile della Società è esercitato da una Società di Revisione iscritta nell'albo speciale previsto per legge.

Ai sensi di legge, la Società di Revisione incaricata del controllo contabile è nominata, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale,

dall'Assemblea degli Azionisti, che ne determina anche il corrispettivo.

L'incarico ha la durata prevista dalle disposizioni in materia e potrà essere rinnovato nel rispetto delle medesime.

8. di approvare, anche nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto Sociale, così come modificato per effetto delle deliberazioni che precedono, nel testo aggiornato riportato in allegato al verbale della Assemblea degli Azionisti alla quale è sottoposta la presente deliberazione;

9. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Vice Presidente in carica pro-tempore, anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri, a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello Statuto Sociale con le variazioni allo stesso apportate ai sensi delle presenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione;

10. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente in carica pro-tempore, sempre anche disgiuntamente tra loro ma con pieni e pari poteri ed anche tramite procuratori speciali dagli stessi singolarmente nominati, ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e

provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fine necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato."

Quindi, l'Assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, **all'unanimità** la delibera testè proposta in ordine al **terzo ed ultimo** punto all'ordine del giorno della sede straordinaria.

A questo punto il Presidente dichiara che **lo statuto nella versione aggiornata a seguito delle modifiche come deliberate al punto primo ("aumento del capitale sociale a servizio del "Piano di Stock Option") e al punto terzo ("modifiche statutarie") dell'ordine del giorno, verrà allegato al presente verbale.**

Lo Statuto ed il Regolamento dei *warrant* nelle rispettive versioni aggiornate a seguito delle modifiche come deliberate al punto secondo ("raggruppamento delle azioni costituenti il capitale sociale") all'ordine del giorno, verranno integrati a cura del Consiglio di Amministrazione, e per esso dal Presidente e dal Vice Presidente in carica *pro-tempore*, anche disgiuntamente tra loro, e quindi depositati dopo le operazioni di raggruppamento delle azioni tenendo naturalmente conto degli eventuali aggiornamenti legati all'esercizio dei *warrant* nel periodo considerato.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12,34 (dodici e trentaquattro).

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del Comparsente:

- 1) sotto la lettera "**A**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione dell'unico punto all'ordine del giorno in sede ordinaria;
- 2) sotto la lettera "**B**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del primo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria;
- 3) sotto la lettera "**C**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria;
- 4) sotto la lettera "**D**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno in sede straordinaria;
- 5) sotto la lettera "**E**" il fascicolo a stampa contenente:
= le relazioni degli amministratori su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno sia della sede ordinaria che di quella straordinaria, comprensive dei testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione nonché la relazione del Collegio Sindacale, così come risultanti dal fascicolo a stampa a disposizione degli azionisti, inerenti tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;
- 6) sotto la lettera "**F**" lo statuto sociale aggiornato delle modifiche come deliberate in sede straordinaria, limitatamente ai punti primo e terzo.

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico della società come il comparsente mi richiede.

o o o o

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C. in data **25 giugno 2007** ne ho dato lettura al Comparente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine ottantadue fin qui di ventuno fogli.

Firmato: Salvatore Orlando; Ernesto Cudia

Copia Conforme all'originale.

Firenze, li